

# MOZ 71



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## MOZIONE URGENTE

Al Presidente  
del Consiglio regionale

Oggetto: valutazione dell'idoneità a ricoprire la carica della presidente di ARPA Lombardia

### Premesso che

- Il 3 novembre scorso durante la trasmissione "Primo Piano" rubrica televisiva di Italtpress, a cui era invitata, la presidente di ARPA Lombardia, è stata chiamata ad esprimersi a proposito della salute ambientale della nostra regione e sul dibattito attualmente vivo tra le posizioni più apocalittiche e quelle negazioniste;
- sullo stato ambientale la presidente ha sostenuto che la qualità dell'aria nella nostra regione è molto migliorata e che la conformazione morfologica a catino impedisce che i venti "non passano come dovrebbero passare" lasciando chiaramente intendere che la situazione rimane comunque critica;
- sempre la presidente, ha detto che "l'Italia è un hotspot" e che per questo il cambiamento climatico è in corso "ma è in corso da varie ere geologiche", in sostanza dichiarando che il cambiamento c'è da sempre e che il cambiamento climatico non è frutto dell'uomo ma che frutto dell'uomo è la malagestione della qualità dell'ambiente;
- oltretutto ha tenuto a precisare che la colpa della attuale situazione (di criticità?) non è delle istituzioni e neanche delle industrie "che hanno capito" ma proprio dell'uomo, facendo quindi ricadere ogni responsabilità fuori dalle politiche istituzionali e dalle azioni imprenditoriali e lasciando solo i cittadini a rispondere dell'inquinamento regionale;

- sull'esonazione del fiume Seveso – argomento che dovrebbe vedere ARPA quantomeno quale soggetto informato della situazione – ha precisato che non si sarebbe espressa perché le risposte le può dare solo la politica e che lei può darle solo come persona, come cittadina;

### **Considerato che**

- le affermazioni della presidente contrastano non tanto col sentire comune quanto con la quasi totalità degli esperti a livello mondiale che evidenziano il legame stretto tra eventi atmosferici attuali con l'attività antropica;
- la nostra regione non ha sicuramente una miglior qualità dell'aria, semmai solo per alcuni elementi inquinanti come la CO2 si è riscontrata una diminuzione dei valori ma che ad esempio sul lato dei particolati la situazione rimane di elevata criticità tanto che sono ancora alti i livelli di sfornamento dai valori soglia;
- i cambiamenti che producono la crisi climatica non riguardano solo la qualità dell'aria ma tutta una serie di fattori che determinano cambiamenti sostanziali e fuori da una scala "geologica". Ad esempio, a fine 2022 Openpolis ci ragguagliava sul fatto che sono 673 i comuni italiani in cui le temperature medie sono aumentate di oltre 3 gradi centigradi negli ultimi 60 anni e tra questi Milano e Sondrio come capoluoghi di provincia;
- l'Italia è sì un hotspot ma di biodiversità e per hotspot si intende "una regione della terra caratterizzata da livelli di diversità biologica particolarmente elevati e che è minacciata da perdita di habitat, cambiamenti climatici ed estesa perdita di specie", quindi l'esatto contrario di quanto affermato dalla presidente;
- appare quantomeno irraguardoso esonerare noi come istituzione e gli imprenditori dalla responsabilità dell'inquinamento lasciando i soli cittadini a farsi responsabili della situazione ambientale della nostra regione;
- secondo la presidente di fronte a preoccupazioni che sono proprie dell'intera popolazione lombarda bisogna formare i giovani contro l'"ecoansia" forse pensando che spiegando che tutto ciò è frutto del cambiamento della terra così come avviene da milioni di anni essi abbiano la certezza della loro innocuità;

Ritenendo tutto ciò in contrasto con la funzione di salvaguardia che svolge ARPA e con la competenza che dovrebbero rivestire le figure di direzione della società regionale

## **Il Consiglio regionale invita la Giunta regionale**

A valutare di sollevare la presidente dalla sua attuale carica di presidente di ARPA Lombardia in quanto non adeguata a dirigere una struttura di controllo dell'Ambiente a garanzia della popolazione lombarda.

Milano, 7 novembre 2023

Pierfrancesco Majorino

Michela Palestra

Onorio Rosati

Nicola Di Marco

Roberta Vallacchi

Samuele Astuti

Paola Bocci

Matteo Piloni

Pietro Bussolati

Davide Casati

Alfredo Simone Negri

Giuseppe Licata

Paola Pollini

Marco Carra

Miriam Cominelli

Luigi Ponti

Jacopo Scandella

Lisa Noja

Paolo Romano

Gianmario Fragomeli

Luca Paladini

Carlo Borghetti